

Objektyp: **Issue**

Zeitschrift: **L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo**

Band (Jahr): **48 (1906)**

Heft 6

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: La donna e la campagna — Igiene della bocca e dei denti — Periodici d'Oltremare — Necrologio sociale: *Giovanni Codaghengo; avv. Guglielmo Bruni* — In libreria — Miscellanea — Per passare il tempo.

LA DONNA E LA CAMPAGNA

Mi son sentita dire, a proposito dell'idea della Scuola Agraria Femminile, fin dove spingerò lo spirito di *concorrenza* all'uomo.

Concorrenza? Ma in verità è una strana parola e gli uomini che sono padri, mariti, fratelli, figli delle donne, non dovrebbero pronunciarla. Sposatele queste benedette donne e allora, invece di *concorrenti* troverete in loro collaboratrici, cooperatrici, aiuti morali e materiali inestimabili.

Che cosa domandiamo infine! Di poter *far bene* ciò che ci tocca *far male*, per mancanza di cognizioni. Poichè i tre quarti della campagna ticinese sono nelle mani della donna, che almeno essa possa coltivarla razionalmente.

Il campo d'azione della contadina è vastissimo: campi, prati, orti, mucche, maiali, polli, conigli, api, bachi, son tutte cose che le spettano quasi esclusivamente. A questo sono da aggiungersi le manipolazioni di certe materie prime, la conservazione delle uova, della frutta, del burro per le stagioni ingrato. Aggiungiamo l'allevamento della famiglia nel quale pure bisognerebbe portare un barlume di igiene e di razionalità; la piccola contabilità domestica ed agraria oggi assolutamente trascurata; l'industria del bucato destinata esclusivamente alla campagna, industria alla quale dedicheremo qualche riga. Come si vede, poche donne hanno bisogno del sussidio della scienza quanto le contadine. Per cui è appena giusto il dire che l'insegnamento agrario deve durare dall'Asilo alla sesta Elementare e finire in un anno di Scuola Professionale che ci dia delle piccole *agronome*.

Nessun essere ama la terra più del bambino; nessuno è più felice del re dell'universo seduto per terra, intriso di terra, coperto di terra. *Disciplinare* questo sano istinto, ma *conservarlo* dev'essere l'opera dell'Asilo. Conservarlo rendendolo compatibile coll'igiene della pulizia. E' all'educazione di questo istinto che mirano i giardinetti (grandi come fazzoletti spiegati) degli Asili, non certo a ottenere dati fiori e dati legumi.

Pochissime Scuole Elementari hanno annesso un metro quadrato di terreno destinato a mostrare agli scolari come si zappa, come si concima, come si semina; che cosa cresce in un terreno debitamente coltivato e che cosa non cresce o cresce male in un terreno abbandonato. Come tutte le altre materie d'insegnamento, l'agraria è insegnata in modo tutto teorico; così la Scuola Elementare continua arida, classica, pesante. Non perchè ci si debba aspettare degli agronomi dalla Scuola Elementare alla quale molti domandano l'impossibile, ma quanto sarebbe più logico, più efficace, più sano e più morale se, quell'ora settimanale di agraria, la si passasse all'aria aperta, coltivando la terra!

Nessun allievo pensa che la civica sia più *decorosa* della geografia, l'aritmetica meno *nobile* o *dignitosa* della letteratura perchè tutte queste materie sono oggetto d'insegnamento nella scuola. Nasce invece il pregiudizio che la campagna sia qualcosa *da meno*, qualcosa che insudicia e che degrada, per il fatto che la scuola non ne fa oggetto d'insegnamento o ne parla solo in modo incidentale, o la tratta d'alto in basso. E cresce il pregiudizio! Il contadino si *deve* vergognare di non capir nulla di legislazione, ma l'avvocato, il consigliere, il professore non si *devono* punto vergognare di non sapere come si piantano le patate e i fagioli, quali coltivazioni vogliono i nitrati e quali i fosfati.

Poi ci si lamenta che il popolo abbandona la terra.

Ma torniamo alle nostre donne che abbiamo lasciato alle soglie delle Scuole Elementari, con una coltura *insufficiente* per il campo d'azione nel quale dovranno muoversi durante tutta la vita.

L'azione delle Cattedre ambulanti di agricoltura imprime certo un risveglio intellettuale indiscusso, tanto più che le conferenze si fanno su temi occasionali, quali li esige il bisogno del momento. Ma la Cattedra ambulante non sostituirà, per le donne, un anno di insegnamento teorico e *pratico*, continuato, da dove emerga in modo visibile e concreto la superiorità dei nuovi me-

todi per l'azienda rurale. Questa scuola sola è destinata a spargere il suo benefico influsso sull'avvenire della nostra contadina e a rialzarla da quello stato di inferiorità, di soggezione, di servilismo quasi, in cui ora vive, e che stride col progresso degli studi, col bisogno dei tempi.

E come e quanto l'agricoltura scientifica possa correggere, migliorare, supplire la natura, ce lo dice l'eloquenza delle cifre: nel paese di Gales, nella terra delle ardite imprese industriali, si ritrae, dalla coltivazione del grano, una produzione media di 20 Ettol. per Ettaro. Nella Francia, la media sorpassa i 17 Ettoltri; in Italia, nel tradizionale giardino d'Europa, nella terra agricola per eccellenza, la produzione media del grano oscilla fra i 10 e i 12 Ettol. per Ettaro. Altre cifre eloquenti si potrebbero citare per tutte le coltivazioni e confrontare la quantità di prodotti della Germania e del Belgio coll'Italia. La superiorità della produzione è meno in rapporto col clima e colla natura del suolo di quel che lo sia col largo impulso di scienza che in molti paesi vien dato alla campagna.

Un ottimo articolo sul *Corriere del Ticino* del 24 c., occupandosi con competenza della questione, obietta delle difficoltà. Certo le difficoltà non me le dissimulo. Le idee non sono automobili che si slanciano sulla via torrida e bianca. Se non si è disposti a dare spintoni a destra e a sinistra, a aprirsi il passo fra gli sterpi, è inutile pensare di riuscire. Nel nostro Cantone basterebbe litigare un po' meno e lavorare un po' di più.

Il *Corriere del Ticino* trova difficile l'avere, a Lugano, il campo, l'orto, il frutteto, il prato, il giardino. Ammetto che nei primi anni tutto ciò non potrà essere proprietà della *Scuola Professionale di Agricoltura*. Ma non vi saranno cittadini, a Lugano, che, per aiutare un'opera tanto utile, metteranno a disposizione completa un pezzo di giardino, orto, frutteto, riservandosene tutto il vantaggio materiale?

Potrei ancora dimostrare — se ciò non portasse troppo lungi — che la stalla, il pollaio, l'alveare non saranno una passività della Scuola, ma una *attività*.

Che poi la Scuola non basterebbe per tutto il Ticino, ciò potrà essere una ragione per farne due o tre e non per non farne alcuna. Perchè un ospedale non basta a tutti gli ammalati, si dovrà abolire l'ospedale? Non si può d'un colpo sterminare tutte le miserie e tutte le ignoranze, ma bisogna pur cominciare! In-

vece... si va piano nel pensare, pianissimo nello scrivere, più piano ancora nel fare, e ci facciamo un dovere di cortesia di restare sempre gli ultimi. E la donna anzichè una forza di progresso, resta una ragione di stasi.

Non mettendo rimedio alla cosa, prevediamo una diserzione completa dalla campagna; le ragazze moveranno alle fabbriche, alle industrie; diventeranno tutte sarte e commesse, cercheranno — e con ragione — una forma di lavoro meno faticoso e più *cosciente*. E le campane suoneranno a martello sulla terra abbandonata.

Lauretta Rensi-Perucchi.

IGIENE DELLA BOCCA E DEI DENTI

Col progredire delle scienze, la questione sanitaria è oggi divenuta questione sociale, e l'igiene opponendo ai vecchi pregiudizi la ragione scientifica, colle sue dottrine combatte e dissipa errori quasi imposti da consuetudini ereditarie, e mentre ci fa conoscere i nemici che minano alla nostra salute, ci insegna altresì a salvaguardare l'organismo dalle loro insidie e dalle loro offese, onde mantenere l'equilibrio fisiologico nel funzionamento delle sue diverse parti, ed assicurare a tutti gli elementi che lo compongono una vitalità normale.

Un importante argomento d'igiene è quello che riguarda la pulizia della bocca e dei denti, la quale per una funesta consuetudine, specialmente nella classe bassa, è deplorabilmente trascurata, e ritenuta come cosa di lusso e di ambizione.

La regione della bocca ha molteplici rapporti con altre parti dell'organismo, e costituisce il primo tratto del canale alimentare in cui si compiono le prime funzioni digestive. *Prima digestio fit in ore*. La bocca merita quindi le più grandi cure igieniche, perchè dietro una cattiva od incompleta digestione orale, si disturbano tutte le altre successive funzioni digestive; i processi di nutrizione ne risentono, l'organismo si debilita e si rende facile preda della scrofola e delle malattie infettive ed a tipo dissolutivo.

Per bocca non si deve intender soltanto l'apertura circolare circoscritta dal margine libero delle labbra, ma sibbene tutta quella cavità che tien dietro alle labbra stesse ed è limitata lateralmente dalle guancie, in alto dalla vòlta palatina, in basso dall'

pavimento buccale che posteriormente — per mezzo di un ampio foro, detto istmo delle fauci, — comunica con altra cavità detta faringe, da cui il bolo alimentare, transitando per l'esofago, vien passato al ventricolo.

Una volta introdotto il cibo nella cavità orale, se questo è solido viene sottoposto a mezzo dei denti ad una prima operazione meccanica, che è la triturazione, e contemporaneamente taluni principî alimentari cominciano già nella bocca a subire, per mezzo della saliva, un primo processo digestivo chimico-vitale. L'amido che è contenuto in diverse sostanze, per un fermento speciale detto ptialina, che trovasi nella saliva, vien scisso in dexterina e glucosio, o per meglio dire, la fecola dei farinacei da insolubile epperò indigesta, saccarificandosi si converte in altra sostanza solubile e perciò assorbibile, e quindi atta a divenire nutrimento.

La saliva poi, mescolandosi ai cibi, ajuta anche la soluzione delle sostanze alimentari solubili nell'acqua, ed umettando le sostanze avide ed asciutte concorre alla formazione del bolo alimentare.

Ora, se a causa di denti guasti o mancanti, la masticazione riesce difettosa, ne viene una triturazione incompleta, un'insufficiente salivazione, la superficie di contatto degli alimenti col sugo gastrico diminuisce, e quindi le facili indigestioni, che, come abbiamo già detto, danneggiano tutto il sistema digestivo ed il processo generale di nutrizione.

Identici effetti si hanno se la masticazione è rapida ed i cibi non vengono bastantemente rimaneggiati nel cavo orale, donde la convenienza di avere e saper conservare una buona dentatura ed il precetto di mangiar adagio e masticar bene.

Ai denti, oltre all'ufficio della masticazione, è dovuta in gran parte la chiarezza della parola, l'emissione dei cosiddetti suoni dentali, la corretta modulazione della voce come espressione musicale e come espressione dei sentimenti che ci dominano.

La vista di una bella dentatura, di una fila di denti bianchi e sani riesce attraente, e dona all'estetica della faccia. Ordinariamente una bella dentatura è indizio di buona salute e di sana costituzione, mentre i denti neri, cariati, senza lucentezza, contornati da gengive molli, tumide, staccate nei loro margini; portano un alito cattivo e sono l'appannaggio delle persone linfatiche e malaticcie, per cui si ebbe già a dire che una bella dentatura è un'arma per la lotta dell'esistenza.

Nella bocca albergano infiniti microrganismi che, specialmente nelle persone che non hanno alcuna cura della pulizia buccale, si moltiplicano con una rapidità meravigliosa, ed oltre al produrre la carie dentaria possono divenire cagione di funesti conseguenze su tutto l'organismo.

Durante la masticazione, alcune particelle alimentari vengono risospinte e fermate negli interstizi e nelle solcature dentarie, o sul margine delle gengive e nei diversi sfondi della mucosa buccale; trascurando dopo il pasto la loro rimozione con accurata scia acquatura od almeno a mezzo di adatti stuzzicadenti, gli stessi subiscono, sotto l'azione di molteplici microrganismi, una pronta e completa decomposizione che dà luogo a prodotti acidi, i quali alterano la funzione digestiva, portano l'alito cattivo e segnano il primo passo alla carie dentaria, cagione di tanti atroci dolori.

Oltre ai detriti alimentari riesce potente fattore delle affezioni buccali quel deposito biancastro cremoso, a reazione acida, che nelle persone trascurate formasi al colletto dei denti, costituito in gran parte da cellule epiteliali e da muco vischioso, cui si aggiungono pure residui alimentari, e tutti assieme formano un intonaco che oltre ogni dire è favorevole allo sviluppo dei microbi, e se lo si lascia accumulare, rende rosso e tumefatto il margine libero gengivale che poi si infiamma e si stacca dal colletto dentale favorendo l'usura dell'alveolo e della radice.

La carie dentale non è altro che la perdita più o meno profonda, più o meno estesa dei tessuti dei denti per decalcificazione e distruzione loro.

Quantunque la carie dentaria sia propria di tutte le età, sono ad essa predisposti i bambini dai 3 ai 7 anni circa, pel motivo che i loro denti, essendo deficienti di sali calcarei, offrono minor resistenza agli agenti distruttori microbici che si trovano nella bocca. Per la stessa ragione vanno maggiormente soggetti alla carie dentaria gli individui linfatici, gli scrofolosi, quelli che si trovano debilitati per pregressa malattia od in cattive condizioni d'igiene generale.

Il modo ed il genere di alimentazione influiscono notevolmente sull'integrità del dente; gli alimenti troppo caldi o troppo freddi, come il rapido passaggio dagli uni agli altri, ponno cagionare delle fessure nello smalto, che si convertono poi in una vera carie.

Il soverchio uso di sostanze zuccherine favorisce pure l'azione distruttiva sui denti. Le particelle zuccherine, per poco che rimangano negli interstizi o solchi dentari, o sui margini gengivale, subiscono una fermentazione lattica che torna assai dannosa alla costituzione chimica del dente.

La qualità di composizione e di struttura del dente ha pure una grande influenza sullo sviluppo della carie dentaria. Un dente ben sviluppato, ricco di sostanze minerali proporzionalmente ed intimamente legate alla porzione organica, offre maggior resistenza agli agenti distruttivi che si trovano nella bocca, che non un dente mal sviluppato, molle, poroso, e povero di sali calcarei.

Anche la cattiva conformazione esterna dei denti può influire sulla comparsa della carie. I denti con solcature molto profonde, con rialzi sulla base della corona, con superfici laterali piane e concave anzichè convesse, favorendo la dimora dei residui alimentari, favoriscono la formazione della carie.

L'esercizio di certe professioni ha pure una grande influenza sulla bocca ed in ispecie sui denti, ma di ciò diremo in altra occasione.

Ponno infine favorire l'usura dello smalto le violenze esterne, e le diverse infiammazioni buccali.

Tra le cause dirette che determinano la carie vanno annoverati gli acidi che decalcificano il tessuto dentario, ed i microrganismi che ne sciolgono la parte organica.

L'acidità buccale può derivare dagli acidi che noi introduciamo nel cavo orale mescolati ai cibi; dalla reazione acida del liquido buccale dovuta a particolare stato dell'organismo, come la gestazione; o da condizioni morbose dello stesso come nella gotta, nel tifo, nella febbre intermittente, negli stati gastrici ecc.; ma la causa precipua degli acidi nella bocca sta, come abbiamo già detto, nella decomposizione e fermentazione acida dei detriti alimentari che dopo il pasto si fermano nella bocca, specie se questi contengono delle sostanze amidacee o zuccherine.

Da tutto quanto abbiamo detto chiaro apparisce quanto sia importante l'igiene della bocca, e come essa imperiosa si imponga in qualunque età, sesso e condizione, nello stato di salute e maggiormente in quello di malattia; ma della relativa profilassi diremo nel N.º successivo.

PERIODICI D'OLTREMARE

In questi ultimi anni quattro periodici educativi americani hanno chiesto, e noi volentieri abbiamo accordato, il cambio col nostro *Educatore*. Sono scritti nell'idioma spagnuolo, e meritano una menzione speciale.

La Escuela Practica. — Revista Pedagógica mensual. I. Pablo Diaz Gomez, Director. — Buenos Ayres, Calle Potosi.

E' un fascicolo di piccolo formato, che è ora al num. 9 del Tomo II, e consta di 32 pagine. Publica buoni articoli di pedagogia, una « Seccion Practica », « Variedades », « Paginas infantiles », « Noticias » ecc.

El Educador, Periodico quincenal educativo, literario y noticioso. Aparece el 1° y el 15 de cada mes. — Director: Eugenio del Cioppo. — Buenos Aires.

Ha il formato dei giornali quotidiani grande, a 5 colonne, ed è nel suo « Año I ». Tratta argomenti quasi esclusivamente scolastici in due delle sue pagine, mentre le altre due sono riservate alle inserzioni. Porta in fronte le effigie di 5 uomini distinti della Repubblica (Argentina: Belgrano, Rivadavia, Sarmiento, Zorrilla, Gutiérrez; e di quando in quando, a seconda delle occasioni, offre pure ritratti d'altri personaggi.

La Enseñanza Normal, Publicacion periodica de la Direccion General de la Enseñanza Normal en el Distrito federal. Director: Alberto Correa. — Mexico. Año II — Ne esce un fascicolo di 16 pagine in quarto ogni mese.

E' una pubblicazione di lusso, con illustrazioni artistiche. Il numero 1, del gennaio anno corrente, porta i ritratti di due valenti educatrici: « Rafaela Suarez » directora de la Escuela Normal para Profesoras, de Mexico (in 3 diverse pose); e « Profesora Doña Juvencia Ramirez Vda de Chavez » directora Interina de la Escuela Normal para Profesoras de Mexico.

Riproduce pure fotografie di scene relative a scuole, o d'altri avvenimenti. Il fascicolo suaccennato, p. es., contiene sei quadri sulla « Fiesta Escolar », gruppi di allieve simboleggianti l'umanità nella scuola, le arti, il bene, il dovere, la virtù ecc.

Altra pubblicazione che entra nel suo 26° anno d'esistenza si fa pure a Buenos Aires: *El Monitor de la Educacion Comùn*, organo del Consejo Nacional de Educacion. Director: F. Guasch Leguizamon.

Esce in volumi mensili di 100 e più pagine, e porta gli atti ufficiali, ottimi articoli di pedagogia e metodica, notizie ecc. Abbonano eziandio le illustrazioni. Nel volume del passato dicembre si illustra uno scritto sulla deviazione della colonna vertebrale prodotta dalla posizione viziosa che si lascia prendere dagli allievi fin dai loro primi anni di scuola, tanto nel leggere quanto nello scrivere: e conclude col raccomandare la scrittura perpendicolare.

Oh, se ogni maestro vedesse al nudo i suoi alunni che abbandonano a sè stessi quando leggono, e più ancora quando scrivono, e ne osservasse la deformazione spinale che ne consegue, non esisterebbe un istante nell'adottare la scrittura diritta, e gran cura porrebbe nell'esigere una positura sempre normale in ogni momento delle sue lezioni.

Anche qui sono illustrate parecchie scene di feste scolastiche, di esposizioni di lavori, di edifici scolastici coi relativi inquilini ecc. Interessanti alcuni quadri dimostranti un giovanetto che supplisce al braccio perduto con penna e matita legate al moncherino, e usate a scrivere e disegnare meravigliosamente.

Come si vede da questi pochi saggi, noi abbiamo qualche cosa da imparare dai nostri colleghi d'oltre Atlantico in fatto di giornalismo pedagogico.

A proposito di illustrazioni abbiamo sentito più d'una volta lamentarne la mancanza nel nostro *Educatore* e nell'*Almanacco del Popolo*. Il lamento è fondato, ma non sono meno fondate le cause che producono la lacuna a cui è diretto. Bisognerebbe che aumentasse considerevolmente il numero dei Soci della Demopeutica, o se ne elevasse la tassa; ciò che non è agevolmente effettuabile.

Noi stessi abbiamo tempo fa espressa l'opinione di sopprimere l'*Almanacco* e rinforzare il giornale, ma l'idea, ventilata in sede competente, non ebbe seguito.

Vi è chi crede possibile una maggiore spesa, da applicarsi ad illustrazioni, anche colle attuali entrate del Sodalizio. Sta bene; ma allora bisogna sopprimere alcune poste fin qui assegnate ad opere scolastiche e di pubblica utilità; e rimarrebbe il dubbio se la sostituzione possa equivalere alla cosa sostituita... Nè tra le poste figuranti quest'anno, per esempio, nel preventivo, si saprebbe scegliere quelle a cui mutare destinazione. Quelle in favore degli Asili e dei Corsi ambulanti di economia domestica?

o quali altre?... Quando si tratta di venire a questo punto, la cosa si fa più difficile che non si pensi, e si finisce per lasciare che la bisogna segua il suo corso usato...

Non è peraltro inutile nè fuor di luogo il tener viva l'idea e studiare se e come possa venir realizzata.

Necrologio Sociale

GIOVANNI CODAGHENGO

Questo nostro amico cessava quasi improvvisamente di vivere in Biasca la mattina del 9 corrente, nell'ancor robusta età di circa 55 anni. Di questi ne aveva trascorsi parecchi a Parigi, dove col lavoro, coll'attività ed il risparmio, erasi fatta una buona posizione, dovuta poi abbandonare per ragioni domestiche e di salute. Ritornato in patria, e non potendo adattarsi ad un riposo anticipato nel natio suo Cavagnago, discese a Biasca ad aprire un negozio che prese presto ragguardevole estensione.

Amante sempre del montano suo paesello, vi fece costruire un albergo ed aprì uno spaccio di commestibili, ai quali dedicò tutte le sue cure, ritirandosi poscia lassù a passare in pace i suoi ultimi anni di vita. E questi, tutto faceva sperare fossero ancora parecchi, ma il fato volle diversamente. Sceso pochi giorni prima a Biasca presso i propri figli, venne colto da fiera bronchite che lo condusse al sepolcro.

Il compianto concittadino fu sempre un buon patriota, che al suo paese, ne fosse lontano o vicino, ha offerto l'opera sua morale e materiale, ognora occupando un posto avanzato tra le file dei progressisti. Fu per qualche tempo rappresentante della Leventina nel Gran Consiglio cantonale.

Dilettosi con amore e intelligenza anche a migliorare la coltura del suolo per quanto il consenta l'altitudine dei nostri paesi.

Era da vent'anni socio attivo della nostra Demopedeutica.

Morì beneficiando con 150 fr. l'Asilo infantile di Biasca, con 150 fr. i poveri di Biasca, e con altrettanto quelli di Cavagnago.

AVV. GUGLIELMO BRUNI

Nel 1860 un giovane avvocato di belle promesse entrava a far parte della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo, e in

quell'anno medesimo veniva assunto alla carica di segretario della stessa, alla quale prestò l'opera sua con lodevole zelo unitamente al canonico Ghiringhelli, che ne teneva la presidenza biennale.

Noi l'abbiamo conosciuto nel marzo del 1861 quando, appunto nella sua qualità di segretario, sedeva al tavolo della Dirigente che aveva convocato in Bellinzona e presiedeva quella riunione dei Docenti che pose le fondamenta dell'Associazione di Mutuo Soccorso.

Quel giovane avvocato era *Guglielmo Bruni*, sulla cui tomba aperta in questi giorni noi pure deponiamo il fiore del ricordo e della riconoscenza.

E ben lo merita, se anche non avesse altri titoli fuori quello d'essere stato un amico dell'educazione popolare e dei maestri. E valga il vero. Egli serbò fino alla morte, vale a dire per 46 anni, costante fedeltà alla benemerita nostra Demopedeutica; e per ben 15 anni ha dato il suo contributo di protettore alla Società di Mutuo Soccorso, alla cui nascita aveva assistito. Ed è fin da quel tempo ed in dette circostanze che nacque in noi, sempre conservato, un sentimento di simpatia e di amicizia rispettosa e sincera per Guglielmo Bruni.

E di stima generale ha saputo circondarsi nella nativa Bellinzona e nel Cantone per l'animo suo buono e modesto, e per l'onesto esercizio della sua professione di avvocato e notaio, e più per il secondo che pel primo titolo, avendo, per una naturale propensione a lavori tranquilli più omogenei alla sua indole, riservata l'avvocatura all'ufficio quasi esclusivo di consulente.

Nelle lotte politiche del paese Guglielmo Bruni militò col partito moderato-democratico, che ha pure rappresentato per più legislature nel Gran Consiglio. Ivi parlava raramente, ma nelle Commissioni di cui faceva parte sapeva portare saggi ed ascoltati consigli, e il suo voto egli dava con grande indipendenza. Era perciò stimato e ben voluto anche da coloro che seguivano altra bandiera.

Rampollo di distinta famiglia, Guglielmo Bruni aveva potuto compire i propri studii a Bellinzona e ad Einsiedeln, colla Direzione dei Padri Benedettini, poi nelle università di Siena e di Heidelberg.

Nell'armata nazionale raggiunse il grado di Maggiore, e fu Uditore nel Tribunale militare.

Quanto poi fosse amato il compianto amico l'ha dimostrato il

saluto ultimo datogli da un'imponente corteggio a cui prese gran parte la popolazione non solo della città e dintorni, ma anche d'altre località più lontane del Cantone. Sulla tomba nessuno osò parlare, rispettando così il desiderio dell'Estinto che non voleva nè discorsi nè fiori.

IN LIBRERIA

Horace Mann et l'École publique aux Etats-Unis par Gabriel Compayré. — Paris, Librairie Paul Delaplane.

Le biografie, che sotto il titolo *Les grands Educateurs*, va pubblicando Paul Delaplane, raggiungono ora il decimo volumetto, dedicato ad un grande americano, *Orazio Mann*. Tra quelli in preparazione se ne annunciano due dedicati al *Padre Girard* di Friburgo ed all'arcivescovo *Fénélon*.

Orazio Mann è l'esempio edificante di quali prodigiose opere sia capace l'uomo che all'intelligenza sappia accoppiare una ferrea volontà, e la bontà dell'animo suo intento ad un fine prestabilito e santo. Povero figlio di lavoratori, trovò ben duri i primi passi nella vita. Nato in una fattoria della contea di Norfolk, nel nascente villaggio di Franklin, il 4 maggio del 1796 (anno in cui nacque anche Stefano Franscini con cui il Mann ha molti punti di rassomiglianza) visse colà fino al ventesimo suo anno, occupandosi nei lavori dei campi. Perduto il padre nel 1809, dovette lavorare di più per fronteggiare i bisogni dell'umile famiglia. La madre sua ne dava l'esempio. Era una di quelle donne sobrie, sensate, energiche, della Nuova Inghilterra che, sotto l'abito del lavoro domestico, celano la volontà ed il cuore di vere eroine.

Orazio Mann s'è fatto da sè, con uno sforzo personale, nella solitudine della campagna, al contatto della natura. Gli nacque per tempo il gusto della lettura, e vi contribuì una piccola fortunata circostanza. Nel suo villaggio, che più tardi passò nel novero delle città, esisteva una biblioteca embrionale, data in dono dal grande americano da cui aveva preso il nome. Franklin ha raccontato che prima aveva voluto fargli tenere una campana, come regalo di padrino del borgo nascente. Ma poi, ravvedutosi e riflettendo che la gente di quel paese, da quanto sapeva del suo carattere, avrebbe preferito il *senso* al *suono*, le mandò un pacco di libri. Mann ne approfittò; e non sarebbe forse divenuto l'uomo

che fu se Franklin non fosse stato un benefattore avveduto della città figlioccia. Avrebbe vegetato, ignorante ed ignorato, nell'oscurità del nativo villaggio. La lettura di quei libri finì presto; ma aveva acceso nel suo animo il fuoco sacro del sapere. Per procurarsene altri e acquistarli, il giovinetto traeva profitto dal lavoro delle sue mani: durante il verno egli intrecciava la paglia e vendeva i panieri fatti da lui stesso.

Col poco che potè apprendere nella Scuola del villaggio, e colla lettura personale, Orazio Mann crebbe un adolescente istruito. Da un professore ambulante aveva imparato gli elementi del latino.

A vent'anni potè divenire studente regolare come allievo della piccola università Brown aperta nella città di Provvidenza. Per pagare le tasse d'ammissione dava lezioni durante le vacanze. Studiò diritto, si fece avvocato, e dopo aver per alcuni anni insegnato letteratura greca e latina all'università Brown, si stabilì a Dedham, piccola città del Massachussettes: lavorò nello studio di un avvocato e divenne uno dei più formidabili peroratori nei tribunali di Norfolk e di Boston.

Nel 1827 gli elettori di Norfolk lo chiamarono a sedere nella Camera dei deputati del Massachussettes; nel 1830 fu eletto senatore, e nel 1836 presidente del Senato.

Sostenne una lotta accanita contro l'intemperanza; e propose e fece adottare una legge che proibiva la vendita pubblica dei liquori, almeno alla domenica.

L'opera sua in favore dell'educazione incominciò nel 1837. In quell'anno, nella sua qualità di presidente del Senato, firmava un atto ufficiale relativo alle scuole pubbliche, che decise del seguito della sua vita. Veniva con quell'atto istituito un « Ufficio d'educazione » incaricato anzitutto di fare un'inchiesta sulla situazione materiale e morale delle Scuole, onde cercare poscia e applicare i mezzi per migliorarla. Mann venne nominato segretario di quell'Ufficio, e questo titolo modesto gli permise d'essere, per lungo tempo, l'agente avveduto e instancabile della riorganizzazione delle scuole del suo paese.

Quell'Ufficio d'educazione, con un uomo come Mann, che ne fu l'anima, esercitò sui distretti scolastici del Massachussettes, e quindi sull'insieme degli Stati Uniti, un'azione decisiva, un'influenza straordinaria. La sua opera pedagogica fu immensa: conferenze ebdomadarie per gl'istitutori; creazione a Boston d'una

scuola tipo, che per rapporto all'architettura, al mobiglio, ai libri, ai metodi, ai maestri doveva servire di modello a tutte le altre; riunione nelle Scuole centrali di parecchie scolette di distretto troppo scarse d'allievi, ma soltanto per i più avanzati d'età cui la distanza non doveva far ostacolo; obbligo dell'insegnamento del canto e del disegno; conferenze annuali di docenti, organizzate in ogni contea durante le vacanze, specie di scuole normali ambulanti e temporanee, ancora in gran voga negli Stati Uniti.

Nel 1843 fece il suo viaggio di nozze in Europa, ma fu veramente viaggio di studi, che durò sei mesi, nei quali studiò quanto il vecchio continente offriva d'interessante alla sua curiosità. Entusiasta fece, al suo ritorno in America, un rapporto lusinghiero di grande importanza.

Era naturale che tanto suo lavoro incontrasse ostacoli e traversie, chè doveva lottare contro tante idee e costumanze avverse alle sue innovazioni; ma non si perdette d'animo, e continuò imperterrito l'opera sua alternando la politica colla pedagogia.

Nel 1852 Orazio Mann veniva eletto governatore del Massachusetts dal libero suffragio de' suoi concittadini. Nello stesso giorno — il 15 di settembre — una Società di amici dell'istruzione gli offerse la direzione d'un nuovo collegio, denominato d'Antiochia, nello Stato dell'Ohio. Dovendo scegliere, Mann senza esitare optò per le funzioni più modeste in apparenza, ma più grandi a' suoi occhi, le funzioni d'educatore. Questa volta egli sacrificò la politica all'educazione. La direzione del Collegio d'Antiochia l'occupò per lo spazio di sei anni, fino alla morte.

E qui poniam fine a questi cenni, che bastano per dimostrare la ragione che ha fatto collocare Orazio Mann fra i grandi Educatori illustrati da Gabriele Compayré.

MISCELLANEA

DONI AGLI ASILI INFANTILI. — La Società degli Amici dell'Educazione ha da gran tempo preso a favorire la fondazione e lo sviluppo degli Asili Infantili.

Essa incominciò coll'assegnare dei piccoli sussidi, in denaro, ad ogni nuovo istituto che sorgesse nel corso dell'anno. Poi aumentò i sussidii stessi; e finalmente trovò che poteva riuscire più

utile e più opportuno il suo appoggio mandando dei doni in oggetti ai meno forniti di risorse proprie. E la somma che prima era di 200 franchi annui, è stata per il corrente raddoppiata.

Per conoscere a quali asili potevano abbisognare banchi, per esempio, cartelloni, quadri per insegnamento intuitivo ecc., la Società fece capo alla valida e volonterosa cooperazione dell'egregia Ispettrice signora Rensi-Perucchi.

L'anno scorso vennero trasmessi a diversi asili 15 banchi e parecchie tavole e quadri; e nel corrente sono 25 i banchi spediti a 5 asili: Dino, Novaggio, Minusio, Intragna e Rivera; e quadri educativi a 5 altri: Cassarate, Daro, Vacallo, Bombinasco e Magliaso. Qualche altro s'ebbe in dono oggetti da lavoro di fabbro, falegname e fornaciaio.

Va senza dirlo: Municipi e Amministrazioni s'affrettarono a dimostrare la loro gratitudine alla Società con lettere e dichiarazioni che l'incongruano a continuare la sua generosa e ben apprezzata elargizione.

Il materiale per tal modo distribuito porta il bollo della Società.

CORSI DI VACANZA. — Corsi di vacanza per Maestri di scuola elementare e docenti di scuole medie, saranno tenuti in Zurigo dal 23 luglio al 4 agosto prossimo. Buona occasione per quei docenti che avessero bisogno di perfezionarsi nella lingua tedesca, nella quale verranno date le lezioni.

Le località che intendono organizzare i detti corsi devono pensarci parecchio tempo prima, predisporre programmi, assicurarsi la cooperazione d'un dato numero di professori e il concorso del Governo, e diramare circolari e inviti in abbondanza per avere i frequentatori... Il Cantone Ticino deve rinunciare anche quest'anno all'ideato esperimento: ormai è troppo tardi.

JULES PAROZ. — La scuola e la pedagogia han preso il lutto per la perdita d'uno dei più distinti educatori svizzeri. Jules Paroz fece le sue prime armi nel Cantone di Berna, e vi si dimostrò ben tosto quale docente di merito, sicchè a non lungo andare salì al grado di direttore scolastico nel suo Cantone. Poi, giovane ancora, fondò la ben nota Scuola Normale privata di Pe-seux, nel Cantone di Neuchâtel, dalla quale si congedò non ha guari, lasciandole un nome onorato; e col primo del corrente marzo si spense nell'età di anni 81.

Jules Paroz lascia diverse pubblicazioni, fra cui una bella « Storia Universale della pedagogia ».

PER LE FIRME ILLEGGIBILI, — Sul frontispizio d'un periodico ch'esce a Le Locle — *Journal Suisse des Assurances* — leggesi un avviso agli Abbonati, nel quale vi sono queste linee:

..... nous les prions donc instamment (les abonnés), et cela pour éviter toute perte de temps et des erreurs d'adresse, de bien vouloir joindre une enveloppe, affranchie, toute prête à leur adresse, car il arrive fréquemment de recevoir des lettres dont la signature est illisible ou l'adresse incomplète.

L'avvertimento può essere esteso quasi all'infinito, come infinite si vanno facendo le firme... falsificate, classificate come tali appunto perchè possono soltanto leggerle, forse, chi le ha scambiechiate!

PER PASSARE IL TEMPO

SCIARADA.

Redenzione ti dà l'uno,
l'altro porta la notizia:
novità v'ha per niuno,
nè contraria, nè propizia.
Se li giungo n'ho un Cantone
Dell'Elvetica Nazione.

INDOVINELLO.

A chi meriti ha
Donisi per giustizia
Un'itala città.

L. P.

Spiegazione del passatempo del N. 5:

Sciarada: A-Roma, *Aroma*.

Indovinello: *Pino*.

Ha mandato la spiegazione esatta il maestro Giuseppe Terribilini da Vergeletto.

Al presente fascicolo va unito l'*Elenco degli Amici dell'Educazione* per l'anno 1906.

Recentissime pubblicazioni scolastiche della Casa Editrice

EL. EM. COLOMBI & Cⁱ. - Bellinzona

PER IL CUORE E PER LA MENTE

III° LIBRO DI LETTURA

ad uso della 4^a Classe maschile e femminile, e delle Scuole Maggiori Ticinesi, compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti**, *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione. — Testo obbligatorio.

Prezzo Fr. 1,80

DAGUET - NIZZOLA

Storia abbreviata della Confederazione Svizzera

V.^a ediz^e migliorata con copiose aggiunte intorno alle vicende della Svizzera Italiana; con carta colorata della Svizzera di R. Leuzinger e 5 cartine a colori. — Approvata per le Scuole Ticinesi.

Prezzo Fr. 1.50.

LINDORO REGOLATTI

Manuale di Storia Patria

per le Scuole Elementari della Svizzera Italiana. — IV^a ediz^e 1905.

Prezzo Cent. 80.

G. MARIONI, *Isp^e scol^o*

Nozioni elementari della Storia Ticinese

dai primi tempi ai nostri giorni, ad uso delle Scuole.

Prezzo Cent. 80.

Avv. C. CURTI

LEZIONI DI CIVICA

(Nuova edizione riveduta e aumentata)

Cent. 70

300 LIRE MENSILI

può guadagnare ognuno vendendo delle splendide novità artistiche. — Scrivere: *Pennellypes C.* — Milano.

Altri periodici editi dallo Stabilimento tipo-litografico-librario

El. Em. COLOMBI e Cⁱ.

Casa fondata 1848.

BELLINZONA

Succ.^{1a} a Zurigo

Bollettino Storico della Svizzera Italiana

Anno XXVIII. Pubblicazione mensile in fascicoli da 16 a 24 pag. Prezzo d'abbonamento per la Svizzera fr. 5,—; Estero fr. 6,—. Inserzioni presso gli Editori in Bellinzona.

L' "Eco", della Svizzera Italiana

settimanale illustrato (Arte. Scienza. Letteratura. Sport). Anno I. Prezzo d'abbonamento annuo fr. 5,50 (Svizzera), estero fr 7,—. Rivolgersi all'Amministrazione in Locarno.

Repertorio di Giurisprudenza Patria

CANTONALE E FEDERALE, FORENSE ED AMMINISTRATIVA.
SERIE III — ANNO XXXIX.

Si pubblica una volta al mese in fascicoli di 80 pagine. Prezzo d'abbonamento: per la Svizzera fr. 12 all'anno. Per l'Estero le spese postali in più. — Un fascicolo separato fr. 2. — Ai membri della Giudicatura di Pace, ai Giudici e Segretari dei Tribunali Distrettuali ticinesi si accorda l'abbonamento a soli fr. 6.

Il Dovere

Anno XXIX, giornale politico quotidiano più diffuso del Cantone. Prezzo d'abbonamento annuo fr. 12.—; semestre, 6,50; trimestre, 3,50. Per l'Estero, le spese postali in più.

Schweizer Hauszeitung

Anno XXXVI. Gazzetta letteraria settimanale di lingua tedesca per le famiglie, la più antica in Svizzera, premiata con medaglia d'oro. — Supplementi gratuiti: 1. Vedute di paesi e città, 2. l'Amico della gioventù, 3. La donna di casa; 4. Ore al tavolino di lavoro, con modelli e figurini di moda; 5. Nel Mondo e nella Vita (ad ogni numero va annesso uno di questi supplementi). — Abbonamento annuo fr. 6.—; Estero 9.—.

La Riforma della Domenica

Anno XIII, ebdomadario liberale ticinese. — Abbonamento fr. 2,50 l'anno; Estero, spese postali in più.

La Rezia

Anno XIII, foglio democratico settimanale grigione. — Abbonamento annuale fr. 2,50; Estero, spese postali in più.

Le Valli Ticinesi

Anno VII, giornale radicale-democratico settimanale. — Abbon annuo fr. 4.—; semestre fr. 2,50; trimestre, 1,50; estero, le spese postali in più.

La Ragione

Organo della Società dei Liberi Pensatori Ticinesi. Esce il giovedì. Abbonamento annuo in Svizzera fr. 4.—; semestre fr. 2.—; trimestre fr. 1,50. Estero, spese postali in più.

Giornale degli Esercenti della Svizzera Italiana

Anno I. — Si pubblica il 1° ed il 15 d'ogni mese. Abbonamento annuo fr. 5.

ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO E D'UTILITÀ PUBBLICA TICINESE per l'anno 1906.

COMMISSIONE DIRIGENTE per il biennio 1906-1907

con sede in LOCARNO :

<i>Presidente :</i>	Cons. RINALDO SIMEN
<i>Vice-Presidente :</i>	• dr. ALFREDO PIODA
<i>Segretario :</i>	Prof. isp. GIUS. MARIANI.
<i>Membro :</i>	Direttrice M. MARTINONI.
»	Maestro ANGELO MORANDI.
<i>Cassiere :</i>	ODONI ANTONIO, Bellinzona.
<i>Archivista :</i>	Prof. NIZZOLA GIOVANNI, Lugano.
<i>Supplenti :</i>	Dir. prof. GIOV. CENSI — Avv. A. VIGIZZI — Maestra BETTINA BUSTELLI.

REVISORI per lo stesso biennio :

Prof. LUIGI BAZZI — Commiss. FRANCH. RUSCA — Avv. A. RASPINI-ORELLI.

N°	progr.	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	ATTINENZA	DOMICILIO	ANNO d'ingr.
----	--------	----------------	------------	-----------	-----------	-----------------

a) Soci Onorari.

1	Frategolla Casim.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
2	Gabrini Antonio	possidente	Cureggia	Lugano	1851
3	Gobbi Eugenio	negoziante	Piotta	Piotta	1852
4	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugano	1855
5	Pedretti Eliseo	professore	Anzonico	Locarno	1855
6	Ramelli Davide	possidente	Airolo	Airolo	1889

b) Soci vitalizi o perpetui (1).

7	Agustoni G. (1890)	architetto	Mendrisio	Mendrisio	1890
8	Andreazzi G. (1892)	possidente	Dongio	Bellinzona	1880
9	Bolla A'pino (1890)	commerc.	Olivone	Londra	1889

(1) Versarono la tassa di fr. 40 (più quella d'ingresso i nuovi) nell'anno indicato tra parentesi. I soci ordinari sono a tassa annua.

10	Bullo Gustavo	ingegnere	Faido	Faido	1902
11	Bontà Giuseppe	maestro	Personico	Personico	1902
12	Caccia And. (1886)	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1880
13	Corecco Antonio	avvocato	Bodio	Egitto	1883
14	Gallacchi G. (1881)	professore	Breno	Trieste	1869
15	Giovanetti Seraf.	possidente	Aurigeno	Parigi	1905
16	Gobbi Ercole	avvocato	Stabio	Stabio	1892
17	Lucchini Olinto	comm. viag.	Loco	Parigi	1896
18	Moretti For. (1890)	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1889
19	Odoni Giov. (1896)	albergatore	Bellinzona	Bellinzona	1896
20	Papina Vinc. (1885)	pubblicista	Mergoscia	San Franc.°	1875
21	Pazzi Pietro (1890)	negoziante	Semione	Londra	1889
22	Pazzi Mass. (1892)	commerc.	»	»	1889
23	Pioda G. B. fu G. B. (1881)	ministro pl.	Locarno	Roma	1877
24	Pioda Carlo E. »	possidente	»	Buenos-Ay.	1879
25	Pioda Alfr. (1882)	dottore fil.	»	Locarno	1872
26	Reggiori P.° (1890)	negoziante	Dongio	Londra	1889
27	Righenzi Ferd. »	»	Malvaglia	»	1889
28	Vannotti G. (1885)	direttore	Bedigliora	Luino	1859
29	Vannotti Virg.ª » Verzasconi M. (1882)	possidente	»	»	1879
30	Vicari Edoardo	ing. chim.	Gudo	Gudo	1880
31	Vicari Carolina	possidente	»	»	1888
32					1900

c) Soci ordinari.

33	Agustoni Pietro	macchinista	Coldrerio	Bellinzona	1899
34	Alberti Giuseppe	maestro	Bedigliora	Lugano	1904
35	Albertini Emilio	negoziante	Airolo	Airolo	1905
36	Albisetti Pietro	possidente	Brusata	Brusata	1871
37	Alb'setti Enrico	negoziante	Morbio Inf.	Morbio Inf.	1890
38	Amaldi Paolo	dottore	Italia	Mendrisio	1901
39	Andina Giuseppe	maestro	Curio	Lugano	1899
40	Andina Carlo	professore	Croglio	Lugano	1900
41	Andreazzi G. fu G.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
42	Andreazzi L. fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
43	Antognini Artem.°	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
44	Antognini Isidoro	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
45	Aprile Francesco	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1892
46	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1882
47	Arnoldi Giuseppe	ricevitore	Locarno	Maccagno	1896
48	Avanzini Clem.	professore	Curio	Chiasso	1902
49	Bacchetta Ant.	maestro	Astano	Astano	1902
50	Bacillieri Alberto	possidente	Locarno	Minusio	1882
51	Bacillieri Enrico	diret. banca	»	Locarno	1882
52	Bacillieri Giuseppe	possidente	»	»	1882
53	Baggi G. B.	imp. daz.	Vira-Gamb.	Brissago	1890
54	Bagutti Francesco	avvocato	Rovio	Milano	1897

55	Balemi Angiolina	maestra	Minusio	Gordola	1889
56	Balli Francesco	possidente	Cavergno	Locarno	1886
57	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva s. Vit.	1875
58	Baragiola Fausto	»	»	»	1885
59	Barca Eugenio	possidente	Aurigeno	Aurigeno	1899
60	Barchi F. lice	»	Gravesano	Gravesano	1895
61	Barchi Ippolito	seg. P. P.	Arosio	Lugano	1902
62	Bariffi B. Clelia	direttrice	Lugano	»	1901
63	Battaglini Antonio	dottore leg.	Cagiallo	»	1905
64	Battaglini Elvezio	avvocato	»	»	1879
65	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Locarno	1887
66	Bazzi Erminio	albergatore	Anzonico	Faido	1888
67	Bazzi Giulio	possidente	»	Anzonico	1888
68	Bazzurri Battista	professore	Pregassona	Chiasso	1899
69	Belgeri Carlo	sarto	Faido	Faido	1889
70	Bellerio Emilio	funz. post.	Losanna	Bellinzona	1905
71	Belletti Giovanni	professore	Casena	Lugano	1879
72	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1885
73	Beltrami Agostino	»	Mairengo	Mairengo	1888
74	Beretta Efrem	negoziante	Muralto	Muralto	1894
75	Bernardazzi Clod.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
76	Bernasconi Arn. ^o	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
77	Bernasconi G. B.	spedizion.	»	»	1877
78	Bernasconi Emma	possidente	»	»	1876
79	Bernasconi Luigi	maestro	Novazzano	Novazzano	1861
80	Bernase. G. fu G. ^o	negoziante	Bedano	Lugano	1879
81	Bernasconi Pietro	capomastro	Riva S. Vit.	Airolo	1886
82	Bernasconi Gius.	capitano	Lugano	Lugano	1884
83	Bernasconi Giulio	comm. viag.	»	Burgdorf	1887
84	Bernasconi Carlo	ricevitore	Chiasso	Chiasso	1891
85	Bernasconi Ferd.	architetto	Carona	Locarno	1894
86	Bernasconi Luigi	professore	Lamone	Calprino	1896
87	Bernasconi Achil. ^e	maestro	Chiasso	Chiasso	1897
88	Bernasconi Franz	possidente	»	»	1897
89	Bernasconi Ester	maestra	Bedano	Lugano	1905
90	Berra Guglielmo	ingegnere	Montagnola	Montagnola	1875
91	Berta Pietro	professore	Chiggiogna	Chiggiogna	1894
92	Bertazzi Massimo	ispettore	Cavagnago	Airolo	1896
93	Berti Claudina	maestra	Indemini	Indemini	1902
94	Berti Giovanni	imp. ferr.	»	Bellinzona	1905
95	Bertina Aquilino	impiegato	Faido	Faido	1896
96	Bertola Giovanni	ingegnere	Vacallo	Baden	1901
97	Bertola Francesco	stud. med.	»	Vacallo	1905
98	Bertoli Carlo	med. chir.	Novaggio	Balerna	1900
99	Bertoli Giuseppe	professore	»	Novaggio	1860
100	Bertoni Giacomo	professore	Lottigna	Livorno	1899
101	Bettelini Arnoldo	dott. sc. n.	Caslano	Caslano	1901
102	Biaggi Francesco	professore	S. Abbondio	S. Abbondio	1906
103	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Castagnola	1886
104	Bianchi Fiorav.	possidente	Pedrinato	Pedrinato	1898
105	Bianchi Arrigo	studente	Lugano	Lugano	1895

106	Bianchi Giuseppe	maestro	P.Capriasca	P.Capriasca	1901
107	Bianchi Mesmer L.	maestra	Pollegio	Pollegio	1905
108	Bianchi Ferd.	contabile	Montagnola	Montagnola	1904
109	Binda Giuseppe	negoziante	Molinazzo	Molinazzo	1885
110	Blankard Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
111	Boggia Serafina	maestra	Giubiasco	Lôro	1904
112	Bolla Arnaldo	stud. dir.	Olivone	Olivone	1905
113	Bolla Cesare	ex-ispettore	»	»	1877
114	Bolla Ugo	d.r in legge	»	Bellinzona	1896
115	Bolia Guido	telegrafista	»	Olivone	1896
116	Bolla Ines	maestra	»	Locarno	1905
117	Bolzani Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1876
118	Bonaglia Bened.	professore	Torino	Riva S. Vit.	1890
119	Bonalini Carlo	com. post.	Roveredo	Bellinzona	1905
120	Bonetti Abelardo	telegrafista	Piazzogna	»	1875
121	Bonetti G.B. di Ab.	commerc.	»	»	1894
122	Bontempi Giac.	professore	Menzonio	»	1894
123	Bonzanigo Angelo	avvocato	Bellinzona	»	1905
124	Bonzanigo Carlo	ingegnere	»	»	1905
125	Bonzanigo Gius.	»	»	»	1871
126	Bonzanigo Ern.	commerc.	»	»	1884
127	Bonzanigo Giov.	spedizion.	»	»	1884
128	Bonzanigo Fulg.	ingegnere	»	»	1899
129	Bonzanigo Pietro	avvocato	»	»	1904
130	Borella Achille	»	Mendrisio	Mendrisio	1863
131	Borella Elvezio	»	»	»	1890
132	Borella Giuditta	dir. Asilo	»	Chiasso	1905
133	Borella Giuseppe	uff. postale	»	Mendrisio	1892
134	Borella Rinaldo	commissar.	»	»	1882
135	Borga Giacomo	professore	Mosogno	Lugano	1901
136	Borioli Davide	negoziante	Ambri	Ambri	1889
137	Boscacci Lucio	possidente	Bogno	Bogno	1905
138	Bossi Giulio	ingegnere	Lugano	Lugano	1895
139	Bossi Francesco	»	»	»	1895
140	Bossi Bernasc.Lid.	maestra	Chiasso	Chiasso	1897
141	Bossi Emilio	avvocato	Bruzella	Lugano	1900
142	Bossi Cesare	impresario	»	Bruzella	1904
143	Bossi Giuseppina	maestra	»	Castel S. P.	1905
144	Bossi Giovanni	giudice	»	»	1905
145	Botta Andrea	sindaco	Genestrerio	Genestrerio	1866
146	Branca Masa Gust.	ing. forest.	Ranzo	Ranzo	1885
147	Brentini Franc.	possidente	Campello	Campello	1902
148	Brignoni Ovidio	professore	Breno	Breno	1894
149	Brignoni Aurelio	maestro	»	»	1901
150	Brown Giorgio	macchinista	—	Lugano	1888
151	Bruni Germano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
152	Bruni Francesco	dottore	»	»	1862
153	Bruni Guglielmo	negoziante	Olivone	Olivone	1896
154	Bruni Mario	com. post.	Bellinzona	Bellinzona	1905
155	Bruni Rodolfo	ragioniere	Olivone	Olivone	1896
156	Bruni Silvio	dott. med.	Bellinzona	Bellinzona	1905

157	Buatier de Mon- geot Maria	possidente	Locarno	Modena	1899
158	Buetti Michele	visit. dog.	Piazzogna	Locarno	1896
159	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
160	Buletti Eugenio	»	S. Antonio	Bellinzona	1901
161	Bullo Gioachimo	albergatore	Faido	Cadenabbia	1901
162	Bullo Arnoldo	»	»	Faido	1902
163	Bustelli Bettina	maestra	Locarno	Locarno	1894
164	Bustelli Felice	possidente	»	»	1894
165	Butti Antonio	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1905
166	Buzzi Giovanni	avvocato	Porza	Lugano	1895
167	Buzzi Edoardo	farmacista	»	Tesserete	1895
168	Buzzi Giuseppe	telegrafista	Cureggia	Lugano	1902
169	Buzzi Fausto	dott. med.	»	Novaggio	1904
170	Calastri Ber ven.	impiegato	M. Carasso	Bellinzona	1892
171	Caldelari Gius.	maestro	Viganello	Viganello	1859
172	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
173	Calvino Paolo	pastore ev.	Torre Pellic	Lugano	1886
174	Camozzi Natale	professore	Colla	Locarno	1901
175	Campana Giov.	maestro	»	Vacallo	1896
176	Camponovo Ces.	possidente	Airolo	Airolo	1889
177	Camponovo Ces.	industriale	Vacallo	Vacallo	1905
178	Camponovo Giov.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1897
179	Canè Augusto	maestro	Italia	Riva S. Vit.	1890
180	Canonica Antonio	»	Bidogno	Bidogno	1885
181	Canova Piet o	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
182	Cantoni Edmondo	maestro	Novaggio	Novaggio	1902
183	Cantoni Crispino	albergatore	»	»	1904
184	Capetti Maria	maestra	Muralto	Muralto	1899
185	Carmine Carlo	scultore	Bellinzona	Bellinzona	1905
186	Carmine Franc.	commerc.	»	»	1905
187	Carmine Angelo	comm. post.	M. Carasso	»	1904
188	Carmine Giov.	industriale	Bellinzona	Milano	1904
189	Casarico Silvio	imp. ferr.	Chiasso	Chiasso	1897
190	Casserini Dom.	possidente	Pura	Pura	1897
191	Casoli Luigi	visit. dog.	Monteggio	Luino	1896
192	Cassina Angelo	maestro	Biasca	Daro	1901
193	Castagnola Virg.	ag. Banca	Lugano	Lugano	1891
194	Cattaneo Fran.	macchinista	Massagno	Bellinzona	1886
195	Cattaneo Franc.	avvocato	Faido	Faido	1902
196	Cattaneo Luigi	macchinista	Massagno	Massagno	1884
197	Cattaneo Luigi	avvocato	Faido	Faido	1887
198	Cauzza Pietro	maestro	Cevio	Cevio	1901
199	Cavadini Franc.	impiegato	Chiasso	Chiasso	1889
200	Cavalli Luigi	seg P. P.	Verscio	Bellinzona	1905
201	Cavalli Beniam.	industriale	»	Verscio	1904
202	Cedraschi Michele	»	Balerna	Balerna	1890
203	Celio Eugenio	possidente	Ambri	Ambri	1894
204	Censi Emilio	avvocato	Breganzona	Breganzona	1879
205	Censi Andrea	»	Gravesano	Lugano	1884
206	Censi Giovanni	professore	»	Locarno	1897

207	Ceppi Giovanni	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
208	Cereda Innocente	diret. d'alb.	Sementina	Lugano	1901
209	Cereghetti Ang.	visit. dog.	P. Tresa	P. Tresa	1904
210	Chiappini Roberto	possidente	Brissago	Brissago	1878
211	Chicherio Fulg.	d r. pen.	Bellinzona	Lugano	1904
212	Chicherio Eliseo	farmacista	»	Agno	1889
213	Chicherio Erminio	negoziante	»	Bellinzona	1880
214	Chicherio Pirro	capo uff. C.	»	»	1905
215	Chicherio-Scal. R.	avvocato	Giubiasco	Giubiasco	1879
216	Chiesa Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
217	Chiesa Mario	possidente	»	»	1897
218	Chiesa Achille	»	»	»	1897
219	Chiesa Luigi	fatt. post.	»	»	1905
220	Chiesi Giuseppe	maestro	Sorbolo	»	1901
221	Cima Saivatore	dott. legge	Dangio	Dangio	1898
222	Cioccari Antonio	dir. alb.	Pollegio	Lugano	1905
223	Cioccari-Solich. A.	istitutricee	Oscio	Riva S. V.	1884
224	Ciossi Lisetta	maestra	Chiggiogna	Chiggiogna	1902
225	Ciossi Carlotta	»	»	»	1902
226	Codaghengo Luigi	negoziante	Cavagnago	Parigi	1905
227	Col mbi Tersilla	ex-maestra	Bellinzona	Bellinzona	1875
228	Colombi Luigi	dott. in dir.	»	Ravecchia	1872
229	Colombi Elia	tipografo	»	Bellinzona	1887
230	Colombi Emilio	negoziante	»	Ravecchia	1887
231	Colombo Achille	professore	Settimo	Lugano	1902
232	Cometti Gaspare	possidente	Caneggio	»	1875
233	Cometta Augusto	professore	Arogno	»	1904
234	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
235	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	1884
236	Corecco Emilio	imp. daz.	»	Locarno	1885
237	Cortesi Pancrazio	macchinista	Lugano	Bellinzona	1905
238	Corti Eugenio	professore	P. Tresa	Tesserete	1895
239	Corti Antonio	consigliere	Balerna	Balerna	1905
240	Corti Gaetano	negoziante	»	»	1905
241	Corti Giuseppe	sindaco	»	»	1905
242	Crivelli Bernard.	imp. post.	P. Tresa	Chiasso	1889
243	Crivelli Giuseppe	imp. fed.	Monteggio	Pontetresa	1885
244	Crivelli Raffaele	caffettiere	P. Tresa	New York	1900
245	Crivelli Federico	possidente	»	Monteggio	1900
246	Croce Giosuè	macellaio	Ambri	Ambri	1889
247	Curti Curzio	avvocato	Cureglia	Cureglia	1889
248	Curti Caio Gracco	cassiere	»	Bellinzona	1875
249	Cusa Agostino	tesor. com.	Bellinzona	»	1905
250	Cusa Giovanni	imp. post.	»	»	1887
251	Daberti Rodolfo	architetto	Faido	Faido	1902
252	De Bernardis Em.	maestro	Iseo	Iseo	1904
253	D'Alessandri Gaet.	possidente	Calpiogna	Calpiogna	1885
254	Damiani Maria	maestra	Locarno	Locarno	1905
255	Danini Guglielmo	possidente	»	»	1899
256	Dazio Angelo	avvocato	Fusio	»	1892
257	De-Agostini Bat.	capo-treno	Bellinzona	Bellinzona	1905

258	Defilippis Pietro	imp. daz.	Lugano	Lugano	1885
259	De-Giorgi Amsl. G.	orefice	Locarno	»	1885
260	Dell' Ambrogio C.	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1904
261	Dell' Era Carlo	ingegnere	Lavorgo	Lavorgo	1889
262	Della Ganna Bart.	imp. post.	Aurigeno	Basilea	1899
265	Delmenico Ester	maestra	Novaggio	Novaggio	1904
264	Demarchi Plinio	ingegnere	Astano	Bellinzona	1895
265	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1880
266	Demartini Luigi	maestro	Lugaggia	Lugano	1902
267	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1886
268	Dery Carlo	possidente	Mairengo	Mairengo	1902
269	Devecchi Andrea	capo ufficio	Castagnola	Castagnola	1899
270	Dolfi Cesare	possidente	Catto	Quinto	1899
271	Donini Gaetano	ing. agr.	Gentilino	Gentilino	1895
272	Dornfeld Riccardo	ingegnere	—	Giornico	1898
275	Dotta Franchino	capitano	Airolo	Airolo	1902
274	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Biasca	1885
275	Fanciola Attilio	possidente	Locarno	Bellinzona	1895
276	Fanciaia Giovanni	»	»	»	1885
277	Fantuzzi Alderico	dir. C. Amb.	Rio Saliceto	Locarno	1905
278	Fasola Cristo oro	possidente	Maroggia	Maroggia	1904
279	Fedele Edoardo	parrucch.	Bellinzona	Bellinzona	1884
280	Ferrara Gioaanni	maestro	Rovescala	Stabio	1905
281	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Tesserete	1869
282	Ferrari Fulvio	»	Semione	Comprov.	1894
283	Ferrari Demetrio	negoziante	Tremona	Chiasso	1897
284	Ferrari Luigi	dottore	Biasca	Biasca	1898
285	Ferrari Pietro	guardia fin.	Pontetresa	Monteggio	1900
286	Ferrari Albino	possidente	Chiasso	Chiasso	1900
287	Ferraris Ernesto	dottor med.	Italia	Arogno	1905
288	Ferri Arnoldo	med. chir.	Lamone	Lugano	1905
289	Ferri Giovanni	professore	»	»	1860
290	Ferri Mario	dott. legge	»	»	1899
291	Ferroni Paolo B.	disegnatore	Arosio	Arosio	1899
292	Ferroni Gius.	med. chir.	Arosio	Manno	1905
295	Filippini Osv. di G.	negoziante	Airolo	Airolo	1875
294	Filippini Floriano	maestro	»	»	1889
295	Flori Giuliano	commiss.	Bellinzona	Bellinzona	1885
296	Fontana Teresina	maestra	Tesserete	Tesserete	1884
297	Fontana Carlo	professore	Bedano	Bedano	1904
298	Fonti Mattia	maestro	Migliaglia	Mendrisio	1902
299	Forni Luigi	ingegnere	Airolo	Minusio	1895
300	Forni Rinaldo	negoziante	»	Airolo	1872
301	Forni Pacifico	possidente	»	»	1902
302	Forni Cesare	»	»	»	1902
303	Fossati Giuseppe	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1897
304	Franchini Franch.	avvocato	Mendrisio	Lugano	1885
305	Franscini Arnoldo	direttore	Bodio	»	1875
306	Fransioli Leone	ass. dog.	Dalpe	Chiasso	1904
307	Fransioli Antonio	albergatore	»	Faido	1888
308	Fransioli Ignaz. C.	maestro	»	Dalpe	1889

509	Fransioli Aurelio	possidente	Dalpe	Faido	1902
510	Franscella Pietro	funz. post.	Locarno	Locarno	1904
511	Franzoni Gaspare	possidente	»	»	1862
512	Franzoni Gugl.	avvocato	»	»	1866
513	Franzoni Maria	possidente	»	»	1881
514	Franzoni Filippo	pittore	»	»	1891
515	Frasa Raffaele	ingegnere	Lavorgo	Varese	1885
516	Frasa Basilio	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1900
517	Frey Emilio	ingegnere	Olten	Basilea	1885
518	Fuchs Giuseppe	negoziante	Buochs	Magadino	1901
519	Fumagalli Abbon.	professore	Pontetresa	Pontetresa	1898
520	Fumagalli Enea	negoziante	Lugano	Lugano	1904
521	Furrer Edoardo	imp. G. B.	—	Faido	1902
522	Furrer Frida	studentessa	Winterthur	Winterthur	1904
523	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
524	Gada Antonio	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
525	Galeazzi Gius.	»	Lodano	Lodano	1882
526	Galfetti Giovanni	»	Gentilino	Lugano	1885
527	Galletti Ernesto	imp. gover.	Origlio	Bellinzona	1895
528	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1871
529	Galli Carlo fu Gius	negoziante	Lugano	Lugano	1879
530	Galli Giovanni	ingegnere	Gerra Gamb	»	1904
531	Gambazzi Giov.	maggiore	Novaggio	»	1901
532	Gambazzi Felice	prof. ginn.	»	Locarno	1904
533	Gamboni P. G.	pittore	Comologno	Ginevra	1891
534	Gamboni Arturo	avvocato	»	Comologno	1891
535	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
536	Garbani-Nerini Ev.	avvocato	Gresso	Locarno	1890
537	Gasparini Carlo	vis. dog.	Croglio	Luino	1889
538	Gemetti G. F.	maestro	Lumino	Lumino	1889
539	Gerosa Benigno	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
540	Gervasoni Batt.	cap.op. G.B.	Melano	Bellinzona	1899
541	Ghezzi Edoardo	imp. post.	Sigirino	Taverne	1885
542	Ghiringhelli Gius.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1894
543	Ghisler Valentino	procuratore	Magadino	Mannheim	1901
544	Ghisler Enrico	negoziante	»	Genova	1901
545	Ghisler Ercole	procuratore	»	»	1901
546	Giambonini Polic.	maestro	Gandria	Gandria	1895
547	Gianella Pietro	negoziante	Prato Lev.	Lugano	1879
548	Gianella Achille	dir. banca	Fiesso	Locarno	1897
549	Gianella Gius.	possidente	Leontica	Acquarossa	1898
550	Gianinazzi Innoc.	dir. banca	Gentilino	Lugano	1888
551	Gianini Felice	professore	Mosogno	Berna	1894
552	Gianini Francesco	ispettore	Corticiasca	Lugano	1894
553	Gianini Giuseppe	maestro	Viganello	Viganello	1899
554	Gianini Pietro	segr. com.	Quinto	Quinto	1903
555	Giovannini Giov.	professore	Lelgio	Tesserete	1895
556	Gimnasti-Apos. G.	possidente	Italia	Lugano	1892
557	Giorgetti Martino	professore	Carabbietta	Gentilino	1869
558	Giorgetti Giov.	imp. feder.	»	Luino	1899
559	Giosia Louis	possidente	Ponto Val.	Ponto Val.	1898

360	Giovanelli Gius.	possidente	Brissago	Brissago	1860
361	Giovanetti Tomm.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1889
362	Giudici Attilio	capo staz.	Giornico	Giornico	1899
363	Giugni Michele	possidente	Locarno	Locarno	1894
364	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
365	Gobbi-Refond ⁱ Ol ^a	maestra	Castagnola	Melano	1892
366	Gobbi Gius. di Gio.	possidente	Piotta	Piotta	1894
367	Gorla Gius.	segretario	Bellinzona	Bollinzona	1875
368	Gorla Lodovico	imp. gov.	»	»	1899
369	Graf Emilio	capo staz.	Sciaffusa	Faido	1902
370	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Berna	1881
371	Grassi Massimo	caporale	Novazzano	Pontetresa	1904
372	Greppi Giuseppe	farmacista	Caslano	Agno	1900
373	Gruter Giuseppe	dott. dent.	Lucerna	Muralto	1901
374	Guidetti Emilio	maestro	Borgnone	Borgnone	1899
375	Guidini Augusto	architetto	Barbengo	Milano	1882
376	Guidotti Pietro	ispett. for.	M. Carasso	M. Carasso	1901
377	Gusberti Gualtier.	amm. post.	Chiasso	Chiasso	1892
378	Haaf Carlo	dottore	Berna	Viganello	1900
379	Heizmann Alb.	imp. ferr.	—	Faido	1902
380	Hoch Teofilo	past. evan.	Basilea	Bellinzona	1905
381	Holtmann Franc.	negoziante	Lugano	Lugano	1899
382	Hurlimann Aug.	veterinario	Zugo	Luino	1896
383	Imperatori Ach.	lic. diritto	Pollegio	Pollegio	1902
384	Induni Gius.	imp. daz.	Stabio	Lugano	1876
385	Induni Pericle	contabile	»	Bellinzona	1899
386	Jauch Edoardo	maggiore	Bellinzona	»	1884
387	Jäggli Mario	professore	»	Locarno	1905
388	Job Ernani	telegrafista	»	Bellinzona	1905
389	Juri Emilio	maestro	Quinto	Ambri	1886
390	Knaut Enrico	ispett. ferr.	—	Bellinzona	1892
391	Lafranchi Mauriz.	ispettore	Coglio	Giumaglio	1887
392	Lafranchi Roberto	maestro	»	Magadino	1895
393	Laghi Pierino	»	Lugano	Lugano	1894
394	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
395	Lanini Brigida	maestra	Frasco	Locarno	1899
396	Laurenti Anselmo	scultore	Carabbia	Berna	1876
397	Lavizzari Irene	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1895
398	Legobbe Angelo	op. off. G.B.	Biasca	Biasca	1898
399	Legobbe Emilio	»	»	»	1898
400	Lepori Pietro	maestro	Campestro	Campestro	1860
401	Lepori Alessandro	negoziante	Lopagno	Tesserete	1895
402	Lepori Antonio	possidente	Dino	Castagnola	1899
403	Lepori Attilio	maestro	Lopagno	Lugano	1902
404	Livio Antonio	negoziante	Vacallo	Vacallo	1905
405	Lombardi Ercole	»	Lugano	Lugano	1889
406	Lombardi Felice	albergatore	Airolo	Airolo	1902
407	Lombardi Gius.	macchinista	»	Bellinzona	1896
408	Lombard Louis	possidente	New-York	C° Trevano	1902
409	Longhi Lorenzino	studente	Mairengo	Mairengo	1905
410	Longhi Lorenzo	possidente	»	»	1888

411	Longhi Giacomo	possidente	Mairengo	Mairengo	1896
412	Lucchini Domen.	»	Loco	Loco	1882
413	Lucchini Arrigo	avvocato	Lugano	Lugano	1892
414	Lucchini Pietro	possidente	Gentilino	»	1895
415	Lupi Francesco	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1903
416	Lupi Giuseppe	architetto	Casima	Mendrisio	1892
417	Luisoni Emilio	imp. daz.	Stabio	Chiasso	1890
418	Lussi Antonio	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1883
419	Luzzani Carlo	professore	Lugano	Balerna	1905
420	Luzzani Isidoro	segr. gov.	»	Bellinzona	1905
421	Macerati Erminia	maestra	Genestrerio	Genestrerio	1901
422	Maderni Maria	»	Riva S. Vit.	Ligornetto	1892
425	Maderni Camilla	civile	Capolago	Riva S. Vit.	1905
424	Maestrani Savino	possidente	Aquila	Olivone	1896
425	Maffi Fabrizio	dott. med.	Italia	Quinto	1905
426	Maffei Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
427	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
428	Maggetti Arnaldo	macchinista	»	Bellinzona	1899
429	Maggi Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
430	Maggi Domenico	dottore	»	»	1901
431	Maggini Carlo	dott. legge	Biasca	Lugano	1900
432	Malaguerra Gius.	ex-cap. staz.	Osogna	Osogna	1904
433	Mallè Luigi	dottore	Cadenazzo	Bellinzona	1890
434	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudellate	1867
435	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
436	Mancini Ernesto	funz. post.	Gorduno	Bellinzona	1904
437	Mancini Enrico	ragioniere	Ambri	»	1896
438	Mantegazza Siro	stud. jur.	Mendrisio	Mendrisio	1901
439	Manzoni Bruno	dott. med.	Arogno	»	1904
440	Maraini Clemente	avvocato	Lugano	Roma	1905
441	Maramotti Giorgio	professore	Italia	Riva S. V.	1890
442	Marcionetti Pietro	»	Sementina	Sementina	1878
443	Marconi Pacifico	»	Crana	Biasca	1894
444	Mari Francesco	maestro	Treggia	Lugano	1901
445	Mariani Giuseppe	ispettore	Bellinzona	Locarno	1875
446	Marietta Enrico	telegrafista	Ravecchia	Bellinzona	1905
447	Marioni Giovanni	ispettore	Roveredo	Agno	1885
448	Mariotti Fr. fu F.	impiegato	Locarno	Chiasso	1885
449	Mariotti Giuseppe	dottore	»	Locarno	1875
450	Mariotti Giuseppe	commerc.	»	»	1905
451	Martignoni Ant.	segr. gov.	Lugano	Bellinzona	1905
452	Martini Giovanni	studente	Indemini	Locarno	1902
453	Martinoni Martina	direttrice	Minusio	»	1894
454	Martinetti Angelo	uf. es. fal.	Barbengo	Calprino	1904
455	Mattei Leonardo	professore	Cevio	Cevio	1894
456	Mattei Lodovico	maest. mus.	Bellinzona	Bellinzona	1899
457	Mazzucchelli Enr.	negoziante	Faido	Faido	1902
458	Melera Attilio	negoziante	Claro	Claro	1885
459	Mella Pietro	professore	Auressio	Bellinzona	1892
460	Merlini Pietro	negoziante	Locarno	Locarno	1882
461	Merz Federico	ispett. for.	Lucerna	Bellinzona	1899

462	Mini Davide	maestro	Lopagno	Lopagno	1895
463	Mocetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1875
464	Mola Cesare	ispettore	Stabio	Stabio	1865
465	Molinari Antonio	farmacista	Lugano	Morcote	1886
466	Molo Silvio	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1905
467	Molo Valentino	console	»	»	1882
468	Molo Rodolfo	agg.dir.post.	»	»	1884
469	Molo Riccardo	telegrafista	»	Basilea	1905
470	Monighetti Feder.	negoziante	Biasca	Biasca	1886
471	Monighetti P.fu.C.A.	»	»	»	1886
472	Monti Pietro	maestro	Aranno	Aranno	1882
473	Monti Salvatore	professore	»	Breno	1895
474	Morandi Angelo	maestro	—	Locarno	1898
475	Moretti Carlo	imp. fed.	Stabio	Gubiasco	1876
476	Moretti Luigi	controllore	»	Lugano	1889
477	Moretti Romolo	capitano	Bellinzona	Bellinzona	1892
478	Mordasini Ercole	deleg. G. B.	Comologno	Luino	1884
479	Morgantini Leop.	funz. post.	Loco	Basilea	1900
480	Morosi Costante	sindaco	Aquila	Dangio	1885
481	Morosoli Giovanni	»	Lopagno	Lopagno	1895
482	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
483	Mozzini Vincenzo	sindaco	Camorino	Camorino	1902
484	Muschietti Giov.	negoziante	Novaggio	Castelfran.	1888
485	Musso Ambrosina	maestra	Faido	Aquila	1902
486	Musso-Massio Enr.	macchinista	Bellinzona	Daro	1899
487	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
488	Nanni Guglielmo	dottore	»	Mülberg	1886
489	Negri Bernardino	professore	Agno	Mendrisio	1900
490	Nessi Emilio	dir. banca	Locarno	Lugano	1879
491	Nessi Cesare	vic.dir.banc.	»	»	1904
492	Nessi Francesco	commesso	Vacallo	Vacallo	1905
493	Nizzola Emilio	commerc.	Loco	Milano	1876
494	Nizzola Agostino	ingegnere	»	Baten	1895
495	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
496	Norzi Alberto	professore	Torino	Lugano	1901
497	Odoni Antonio	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1897
498	Odoni Andrea	albergatore	»	»	1899
499	Olgiati Arnaldo	funz. post.	Cadenazzo	Cadenazzo	1905
500	Olgiati Camillo	»	»	Bellinzona	1905
501	Ostini Gerolamo	maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
502	Oschwald Martino	direttore	Sciaffusa	Bellinzona	1894
503	Pagani Tebaldo	possidente	Torre	Torre	1896
504	Pagani Giuseppe	»	»	»	1898
505	Paleari Vespas.	ingegnere	Morcote	Morcote	1869
506	Panatti Maria	maestra	Rancate	Rancate	1897
507	Pancaldi-Pasini L.	»	Ascona	Ascona	1899
508	Papa Giuseppe	commiss.	Biasca	Biasca	1902
509	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
510	Passera Antonio	maresciallo	Monteggio	Pontetresa	1884
511	Patocchi Remo	imp. fed.	Peccia	Lugano	1904
512	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	1887

515	Pedrazzi Domen.	funz. post.	Bellinzona	Bellinzona	1905
514	Pedrazzini Attilio	avvocato	Campo V.M.	»	1878
515	Pedrazzini Arnold	»	Muralto	Muralto	1893
516	Pedrazzini Camil.	professore	Campo V.M.	Agno	1900
517	Pedrini Pietro	negoziante	Osco	Osco	1889
518	Pedrini Ferdin.	possidente	Faido	Faido	1889
519	Pedrini Giuseppe	guard. bosc.	»	»	1896
520	Pedrinis Gio. fu G.	possidente	»	»	1889
521	Pedrolini Gius.	»	Cabbio	Cabbio	1876
522	Pedrotta Gius.	professore	Golino	Golino	1862
523	Pedrotta Vittore	avvocato	»	Locarno	1894
524	Pellanda Battista	maestro	»	Aurigeno	1902
525	Pelli V. Ugo	ingegnere	Aranno	Aranno	1904
526	Pelli Palmira	possidente	»	»	1886
527	Pellegrini Amer.	avvocato	Pontetresa	Pontetresa	1892
528	Pelloni Apollonia	maestra	Piazzogna	Ronco s/A.	1901
529	Pelloni Giovanni	maestro	Breno	Lugano	1901
530	Pelloni Attilio	»	»	Sessa	1902
531	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
532	Pelossi Giacomo	impresario	»	»	1900
533	Perini Gottardo	possidente	Muralto	Muralto	1894
534	Pervanther Giov.	»	Airolo	Airolo	1875
535	Perucchi Antonio	negoziante	Stabio	Ascona	1869
536	Perucchi Plinio	avvocato	»	Stabio	1878
537	Perucchi Gottardo	commesso	»	Ascona	1891
538	Pessina Giovanni	professore	Castagnola	Chiasso	1865
539	Pessina Emilio	imp. post.	Balerna	Balerna	1905
540	Petrolini Guido	commerc.	Chiasso	Lugano	1898
541	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
542	Pfiffer Gagliardi G	ricevitore	Prato V.M.	Locarno	1873
543	Pianca Francesco	ingegnere	Cademario	Cademario	1862
544	Piffaretti Pietro	assistente	Ligornetto	Chiasso	1905
545	Pini Giuseppe	negoziante	Biasca	Biasca	1902
546	Pioda Federici M.	possidente	Locarno	Locarno	1899
547	Pioda Guglielmo	funz. post.	»	Basilea	1905
548	Pisenti Ernesta	maestra	Russo	Muralto	1898
549	Ponci Antonio	maestro	Bidogno	Lugano	1895
550	Poncini Carlo fu G	architetto	Ascona	Ascona	1899
551	Poncini Giacinto	ric. dazi	Agra	Locarno	1904
552	Poncioni Massimo	maestro	Crana	Cavigliano	1895
553	Ponzinibio Luigi	professore	—	Locarno	1905
554	Ponzio Raffaele	possidente	Daro	Bellinzona	1880
555	Poroli Damaso	professore	Ronco	Locarno	1894
556	Postizzi Annibale	maestro	Breno	Breno	1900
557	Pozzi Francesco	professore	Genestrerio	Genestrerio	1859
558	Pozzi Giuseppina	maestra	Locarno	Locarno	1899
559	Prada Ales.	geometra	Castel S. P.	Castel S. P.	1904
560	Pusterla Pietro	maestro	Berzona	Ambri	1901
561	Quadri Vittore	imp. post.	Balerna	Balerna	1905
562	Quattrini Batt.	dir. navig.	Ascona	Lugano	1904
563	Quirici Giovanni	professore	Bidogno	Locarno	1895

564	Radaelli Sara	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1865
565	Ramatico Defend.	industriale	Sementina	Sementina	1891
566	Ramelli Rinaldo	maestro	Airolo	Airolo	1877
567	Raspini-Orelli A.	avvocato	Cevio	Locarno	1875
568	Raspini-Orelli M.	»	»	Bellinzona	1904
569	Rava Emilio	commerc.	Lugano	Lugano	1889
570	Regazzoni Carlo	giudice	Balerna	Balerna	1905
571	Regazzoni Ercole	negoziante	»	»	1905
572	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1891
573	Regolatti Lindoro	pubblicista	Loco	Lugano	1899
574	Righenzi Celest.	industriale	Malvaglia	Malvaglia	1905
575	Rensi-Perucchi L.	ispettrice	Bellinzona	Ravecchia	1898
576	Resinelli Laura	docente	»	Bellinzona	1901
577	Rezzonico Ampel.	farmacista	Lugano	»	1889
578	Rezzonico Gius.	com. gend.	»	»	1899
579	Reina Filippo	commerc.	Agno	Agno	1904
580	Riboni Lodovico	assistente	Bruzella	Chiasso	1905
581	Revel Stefano	min. rif.	Novaggio	Novaggio	1904
582	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
583	Robbiani-Merlini G.	maestra	Novazzano	Novazzano	1875
584	Roffi Vittorino	imp. ferr.	Bellinzona	Bellinzona	1905
585	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
586	Roggero Giovanni	»	»	»	1891
587	Ronchetti Pietro	possidente	Lugano	Bissone	1895
588	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
589	Rossetti Isidoro	ispettore	Biasca	Biasca	1867
590	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1882
591	Rossi Domenico	avvocato	»	Lugano	1888
592	Rossi Ernesto	albergatore	Airolo	Airolo	1889
593	Rossi Natale	dottore	Arzo	Arzo	1890
594	Rossi Gius. di L.	possidente	Brissago	Brissago	1891
595	Rossi Antonio	ricevitore	Arzo	Stabio	1896
596	Rossi Augusto	imp. fed.	»	Chiasso	1897
597	Rossi Luigi	pittore	Viganello	Milano	1892
598	Rossi Iginio	commerc.	Bellinzona	M. Carasso	1899
599	Rossi Raimondo	dott. prof.	Arzo	Bellinzona	1904
600	Rossi Giuseppe	giudice	Biasca	Biasca	1905
601	Rossinelli Alberto	impiegato	Chiasso	Chiasso	1904
602	Ruffoni Giulio	possidente	Calprino	»	1905
603	Ruffoni Lincoln	sindaco	Magadino	Magadino	1901
604	Ruffoni Ruffo	negoziante	»	»	1901
605	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1875
606	Rusca Franch. f.B.	possidente	»	»	1875
607	Rusca Francesco	capitano	Bosco I.ug.	Bellinzona	1880
608	Rusca Prospero	ricevitore	Locarno	Chiasso	1882
609	Rusca Fr. di Pr.	comm. post.	»	»	1894
610	Rusca Augusto	commesso	»	»	1897
611	Rusconi Camillo	pittore	Bellinzona	Bellinzona	1905
612	Rusconi Ettore	architetto	»	»	1905
613	Rusconi Emilio	avvocato	Tremona	Lugano	1867
614	Rusconi Filippo	»	Bellinzona	Bellinzona	1869

615	Ruscioni Giuseppe	com. circ.	Bellinzona	Giubiasco	1899
616	Ruvioli Lazzaro	dottore	Ligornetto	Ligornetto	1859
617	Sacchi Emilio	cand. med.	Lodrino	Bellinzona	1905
618	Sala Plinio	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
619	Sala Lorenzo	"	"	"	1897
620	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
621	Salvioni Carlo	dott. in fil.	"	Milano	1875
622	Salvioni Attilio	negoziante	"	Bellinzona	1884
623	Salzi Carlo	"	Faldo	Lugano	1889
624	Sartoris Venanzio	maestro	Giumaglio	Giumaglio	1895
625	Sartori Giovanni	"	Bosco V.	Maggia	1900
626	Sartori Giulio	caporale	Gerra-Gam	Pontetresa	1904
627	Sartoris Giuseppe	maestro	Faldo	Osogna	1900
628	Sartoris Carlo	"	Mosogno	Mosogno	1892
629	Scacchi Carlo	giud. d'ap.	Capolago	Capolago	1890
630	Seaglia Giuseppe	professore	Storo	Locarno	1901
631	Scanziani Antonio	segr. com.	Balerna	Balerna	1905
632	Scanziani Franc.	industriale	"	"	1905
633	Scanziani Pietro	negoziante	"	"	1905
634	Scerri Erminia	maestra	Arbedo	Bironico	1895
635	Schira Giov. fu G.	negoziante	Berzona	Ginevra	1890
636	Schira Clemente	falegname	"	"	1890
637	Schira Elindo	impresario	Loco	Losanna	1902
638	Sciolli Angelo	dott. med.	Pura	Giornico	1899
639	Simen Rinaldo	dep. agli St.	Bellinzona	Minusio	1876
640	Simona A. L.	professore	Locarno	Locarno	1865
641	Simona Giorgio	negoziante	"	"	1869
642	Simona Willy	"	"	"	1905
643	Solari Severino	dottore m.	Barbengo	Lugano	1867
644	Solari Agostino	industriale	Faldo	Faldo	1889
645	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Ligornetto	1891
646	Soldati Giuseppe	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
647	Soldati Francesco	dir. Banca	Gentilino	Lugano	1889
648	Soldati Giov. B.	maestro	Sonvico	Sonvico	1890
649	Soldini Adolfo	consigliere	Chiasso	Chiasso	1881
650	Soldini Antonio	scultore	"	Milano	1890
651	Soldini Pietro	negoziante	"	Chiasso	1892
652	Soldini Antonietta	maestra	Massagno	Biasca	1899
653	Soldini Elisa	"	"	"	1899
654	Soldini Erminio	maestro	Novazzano	Novazzano	1895
655	Sommaruga Corn.	contabile	Lugano	Lugano	1899
656	Sorgesa Angelo	albergatore	Corzoneso	Bellinzona	1899
657	Spigaglia Vittore	dottore	Ronco	Locarno	1894
658	Stefani Pietro	possidente	Prato L.	Prato L.	1902
659	Steiner Giuseppe	imp. post.	Bellinzona	Bellinzona	1885
660	Stoffel Arturo	dir. di banca	"	"	1880
661	Stoffel Giuseppe	"	"	"	1889
662	Stoffel Celeste	negoziante	"	"	1899
663	Stoppa Carlo	avvocato	Chiasso	Chiasso	1882
664	Strozzi Tito	dott. in leg.	Biasca	Biasca	1894
665	Summerer Bald.	commere.	Chiasso	Chiasso	1897

666	Svanascini Sofia	possidente	Muggio	Muggio	1898
667	Taddei Luigi	»	Chiggiogna	Chiggiogna	1901
668	Tamburini Angelo	professore	Migliaglia	Lugano	1885
669	Tat'i Quirino	dottore	Pedevilla	Pedevilla	1875
670	Tatti Carlo	avvocato	»	Bellinzona	1867
671	Taragnoli Pietro	contabile	Bellinzona	»	1881
672	Taragnoli Tebaldo	imp. ferr.	»	Ambri	1891
675	Tarchini Angelo	avvocato	Balerna	Balerna	1905
674	Terribilini Gius.	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1882
675	Tiravanti Romeo	impresario	Morcote	Lugano	1905
676	Tognazzini Gius.	commerc.	Someo	Bellinzona	1905
677	Togni Leonilde	maestra	Chiggiogna	»	1905
678	Togni Felice	ingegnere	»	»	1869
679	Togni Agostino	possidente	»	Chiggiogna	1888
680	Tognetti Vittorino	cap. uf. pos.	Bellinzona	Bellinzona	1884
681	Tognazzi E.	funz. post.	Solduno	B. silea	1905
682	Torrani Guglielmo	negoziante	Fiesso	Fiesso	1896
683	Torriani Gius. f. A.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
684	Torriani Ant. f. C.	»	»	»	1890
685	Torriani Carlo di A.	»	»	»	1890
686	Torriani Gius. f. S.	industriale	»	»	1904
687	Torriani Enrico	possidente	Torre	Torre	1898
688	Tosetti Patrizio	ispettore	Intragna	Bellinzona	1886
689	Trezzini Santino	maestro	Astano	Astano	1899
690	Triaca-Reina Rosa	possidente	Agno	Lugano	1900
691	Vacchini Gius.	capo ufficio	Ascona	Locarno	1899
692	Vailati Giovanni	possidente	Lugano	Lugano	1895
695	Valsangiacomo A.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1896
694	Valsangiacomo Ar.	»	Balerna	Balerna	1905
695	Valsangiacomo C.	»	»	»	1905
696	Valsangiacomo V.	»	»	»	1905
697	Vanina Aristide	imp. ferr.	Biasca	Biasca	1898
698	Vannotti Franc.	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1860
699	Vannotti Ernesto	ingegnere	»	Milano	1904
700	Vassalli della Gada	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1890
701	Vassalli Franc.	med. chir.	»	Lugano	1896
702	Vassalli Barlolom.	possidente	»	Riva S. Vit.	1885
705	Veladini Franc.	tipografo	Lugano	Lugano	1879
704	Veladini Pietro	ingegnere	»	»	1890
705	Vella Vittorino	dottore	Faido	»	1889
706	Vella Giuseppe	ingegnere	»	Faido	1902
707	Vella Clemente	possidente	Giornico	Giornico	1902
708	Verda Carlo	dir. Arsen.	Bissone	Bellinzona	1894
709	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
710	Vigizzi Alberto	avvocato	Solduno	Solduno	1895
711	Wassmuth-Ryf	Fr. assicur.	Frauenfeld	Balerna	1905
712	Winzeler Edoardo	med. dent.	Lugano	Lugano	1904
715	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880
714	Zanini Achille	dottore	Migliaglia	Migliaglia	1890
715	Zanolini Attilio	giud. d'ap.	Linescio	Lugano	1896
716	Zanolini Giuseppe	maestro	»	Linescio	1896

717	Zamboni Carlo	negoziante	Magadino	Magadino	1901
718	Zelio Romaneschi	possidente	Pollegio	Pollegio	1895
719	Zeli Edoardo	impiegato	Locarno	Biasca	1905
720	Zoppi Giuseppe	»	Airolo	Airolo	1889
721	Zoppi Ernesto	maestro	Broglio	Ravecchia	1899
722	Zorzi Gius. A.	»	Chironico	Chironico	1902
723	Zweifel Gaspare	professore	Glarona	Lugano	1875

d) Soci morti dopo la pubblicazione dell'elenco pel 1904.

1	Berra Edoardo	professore	Montagnola	Montagnola	1899
2	Bossi Francesco	negoziante	Pazzallo	Lugano	1885
3	Bruni Guglielmo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1860
4	Codaghengo Giov.	negoziante	Cavagnago	Cavagnago	1886
5	Colombo Achille	visit. daz.	Morbio Inf.	Chiasso	1885
6	Galli Gius.	impresario	Gerra G.	Gerra G.	1885
7	Grassi Giacomo	maestro	Bedigliora	Berna	1859
8	De-Giorgi Cand.	ingegnere	Mugena	Spezia	1879
9	Lubini Giovanni	»	Manno	Lugano	1879
10	Maraini Clemente	»	Lugano	Roma	1884
11	Molo Giuseppe	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1899
12	Pedroli Emilio	possidente	Brissago	Brissago	1878
13	Pedroni Costant.	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
14	Polti Cesare	»	Olivone	Olivone	1896
15	Rigolli Dionigi	professore	Anzonico	Anzonico	1865
16	Rusca Pietro	possidente	Locarno	Locarno	1875
17	Scossa Baggi Beat.	telegrafista	Malvaglia	Malvaglia	1905
18	Zambiagi Enrico	professore	Parma	Locarno	1862

NB. — I signori Soci che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all'archivista sociale per l'opportuna correzione a tempo e luogo. Se le inesattezze fossero nell'indirizzo dell'*Educatore*, si rivolgano ai signori Editori in Bellinzona. — Chi non vedesse più figurare il proprio nome, e fosse in regola colle tasse sociali, reclami per la rettifica.

Le cancellazioni dall'Elenco avvengono in seguito a dimissione, decesso, rifiuto del periodico sociale o dell'assegno dell'annua tassa (modo di dimissione quest'ultimo assai scortese).

L'EDUCATORE

DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA
EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA ≡≡≡

L'EDUCATORE esce il 1° ed il 15 d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. 5 in Svizzera e fr. 6 negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc, deve essere spedito a Lugano.

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto agli editori Colombi in Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1906-1907
CON SEDE IN LOCARNO

Presidente: Cons. R. SIMEN — *Vice-Presidente:* Dr. ALFREDO PIODA — *Segretario:* Isp. GIUSEPPE MARIANI — *Membri:* Direttrice M. MARTINONI e Maestro ANGELO MORANDI — *Supplenti:* Direttore G. CENSI, Avv. A. VIGIZZI e Maestra BETTINA BUSTELLI — *Cassiere:* ANTONIO ODONI in Bellinzona — *Archivista:* GIOVANNI NIZZOLA in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:

Prof. LUIGI BAZZI — Commiss.° FRANCHINO RUSCA — Avv. A. RASPINI ORELLI.

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:

Prof. G. NIZZOLA.

ANNO SCOLASTICO 1905-06

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipart'm. di Pubblica Educazione
in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

NIZZOLA — <i>Abecedario</i> , Edizione 22 del 1905	Fr. — 25
NIZZOLA — Secondo Libro di Lettura coordinato all' <i>Abecedario</i> per uso delle scuole primarie. Nuova edizione	» — 35
TAMBURINI — <i>Leggo e scrivo</i> , nuovo Sillabario. Ediz. 1900.	» — 40
TOSETTI — <i>Per il Cuore e per la Mente — Libro di Lettura</i> <i>per le Scuole Elementari.</i>	
Volume I. per la 1 ^a e 2 ^a classe	» 1 20
» II. » 3 ^a classe (event. anche per la 4 ^a delle scuole a classi riunite)	» 1 60
» III. per la 4 ^a classe e per la 1 ^a delle Scuole Maggiori	» 1 80
CIPANI-BERTONI — <i>Sandrino nelle Scuole Elementari:</i>	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	» 1 50
GIANINI F. — <i>Libro di Lettura</i> — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— <i>Libro di lettura</i> per la III e IV elementare, Edizione 1901	» 2 50
RENSI-PERUCCHI e TAMBURINI — <i>Libro di Lettura per le Scuole</i> <i>femminili</i> — 3 ^a e 4 ^a classe. Ediz. 1901	» 1 —
GIANINI-ROSIER — <i>Manuale Atlante di geografia:</i>	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
CURTI C. — <i>Piccola Antologia Ticinese</i>	» 1 60
CABRINI A. — <i>Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi</i> nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
ROTANZI E. — <i>La vera preparaz. allo studio della lingua italiana</i> — <i>La vera preparazione allo studio della lingua latina</i>	» 1 30
— <i>La Contabilità di Casa mia</i> . Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
FOCHI — <i>Aritmetica mentale</i>	» — 05
— <i>Aritmetica scritta</i>	» — 10
RIOTTI — <i>Abaco doppio</i>	» — 50
— <i>Nuovo Abaco Elementare</i> colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
<i>Sunto di Storia Sacra</i>	» — 10
<i>Piccolo Catechismo elementare</i>	» — 20
<i>Compendio della Dottrina Cristiana</i>	» — 50
BAUSONI — <i>Libro di canto per le Scuole Ticinesi:</i>	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per le Scuole Elementari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
PERUCCHI L. — <i>Per i nostri cari bimbi</i> (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
LEUZINGER — <i>Carta Scolastica della Svizzera</i> — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— <i>Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino</i> (color.)	» — 60
REGOLATTI — <i>Note di Storia Locarnese e Ticinese</i> per le Scuole	» — 50

Rivolgersi alla Libreria **El. Em. Colombi** — Bellinzona.